

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A

L.R. N. 8 DEL 29 APRILE 2008 ART. 6 E 7 E S.M.I. – “PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER IL SOSTEGNO E LA PROMOZIONE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE E DELLE INIZIATIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLA GIORNATA E DELLA CONFERENZA DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE XVI^ EDIZIONE - PUNTA SULL'EQUO - ANNO 2026” - DEFINIZIONE CRITERI E MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI.

INTERVENTO 1 - SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE DI DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE (ART. 6 COMMA 1 LETT. A)

1.1. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO – Ai consumatori è necessario fornire le reali informazioni sui prodotti ma anche sugli effetti sociali ed ambientali derivanti dalla loro produzione e commercializzazione.

L'azione sostiene iniziative di divulgazione e sensibilizzazione rivolte ai consumatori mirate a diffondere la realtà del commercio equo e solidale e specifici eventi promozionali-commerciali di alcuni prodotti equo-solidali.

La finalità è quella di far conoscere i prodotti del commercio equo e solidale, ma anche di informare i consumatori riguardo al funzionamento di un diverso modello commerciale, illustrando gli aspetti relativi alle condizioni di lavoro nei Paesi di origine e le modalità con le quali viene determinato il prezzo di vendita all'arrivo del prodotto sui mercati occidentali.

1.2. SOGGETTI BENEFICIARI - Possono presentare i progetti e le domande di contributo tutti i soggetti iscritti nel Registro Regionale del Commercio Equo e Solidale (RRCES), istituito con DGR n. 1235 del 22/09/2008, ai sensi della L.R. 8/08.

Nell'ambito dell'Intervento, ogni richiedente può presentare una sola proposta progettuale (anche attraverso proposte in comune tra i soggetti).

1.3. FINANZIAMENTO E SPESE AMMISSIBILI - L'azione finanzia il 70% delle spese ammissibili.

Sono ammissibili le spese relative a:

- produzione di materiale informativo sull'iniziativa e spese di comunicazione;
- utilizzo del personale specificatamente impiegato nella realizzazione del progetto;
- risorse esterne;
- spese di trasporto del materiale;
- spese per l'affitto o il noleggio di arredi o supporti per la realizzazione di iniziative divulgative e/o di incontri informativi collegati;
- realizzazione di mostre e materiali dimostrativi itineranti;
- organizzazione di spettacoli teatrali, recital e performance artistiche con temi relativi al commercio equo e solidale;
- promozione della cultura del commercio equo all'interno del mondo dell'associazionismo, del volontariato e del terzo settore, in collaborazione con gli appositi organismi da essi costituiti;
- beni e materiali di consumo;
- spese generali per un importo fino al 10% del costo totale ammesso del progetto (anche spese forfetarie non documentabili dichiarate).

Sono ammesse a finanziamento spese effettuate a decorrere dalla data del 1° gennaio 2026.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

1.4. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI - Per la concessione dei contributi per la realizzazione del presente Intervento la struttura regionale competente effettua una valutazione dei progetti presentati.

Sulla base delle risorse disponibili, è garantito a ciascun soggetto istante, il contributo per la realizzazione del progetto, purché conforme alle finalità di cui al precedente punto 1.1. ed in linea con i seguenti criteri:

	criteri	punti
a)	integrazione e coordinamento tra soggetti: partenariato tra due o più soggetti per l'iniziativa;	5
b)	localizzazione diffusa (iniziativa che si replica in più sedi)	4
c)	iniziative realizzate in più momenti (o date) durante l'anno	3
d)	coinvolgimento di giovani e di donne	3
e)	anzianità di attività di commercio equo e solidale	2
f)	numero di botteghe	

1.5. REGOLA DE MINIMIS – Gli interventi finanziari devono essere conformi alla regola del “de minimis” ed è vietato cumulare altri contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti il medesimo investimento.

1.6. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA – La domanda, di contributo in bollo, redatta in conformità al modello predisposto dal Settore Commercio Pesca e Tutela dei Consumatori e sottoscritta dal legale rappresentante, deve pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale delle Regione Marche. Le domande devono essere indirizzate a:

- via PEC (posta elettronica certificata) – rif. Programma degli interventi per il sostegno e la promozione del Commercio Equo e Solidale – Intervento 1 – Bando 2026 – (L.R. n.8/2008 art.6 comma 1 lett.a – DGR n.877/2026), al seguente indirizzo: regione.marche.commercioepesca@emarche.it

La domanda in originale dovrà essere conservata presso gli uffici del soggetto abilitato ad apporre la firma digitale, unitamente a tutta la documentazione e a copia del documento di identità del legale rappresentante, per essere disponibile in caso di eventuali controlli

1.7. ESCLUSIONE DELLA DOMANDA - La domanda di contributo verrà esclusa nelle seguenti ipotesi:

- presentazione della domanda fuori dei termini indicati nel bando di accesso;
- mancanza degli allegati indicati nel bando di accesso (qualora non vengano integrati a seguito di richiesta da parte della struttura regionale competente, entro 10 giorni dal ricevimento della stessa);
- mancanza della firma e/o della fotocopia di documento di identità valido (qualora non vengano integrati a seguito di richiesta da parte della struttura regionale competente, entro 10 giorni dal ricevimento della stessa);
- mancato invio della documentazione a seguito della richiesta integrazione da parte della struttura regionale competente, entro 10 giorni dal ricevimento della stessa.

1.8. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E MODIFICHE IN CORSO D'OPERA - Le spese e le attività devono essere conformi al progetto originario ammesso a contributo.

Per tutti i progetti ammessi a finanziamento, la rendicontazione dovrà essere inviata entro il 20/12/2026. In corso di realizzazione possono essere apportate modifiche al progetto finanziato a condizione che le stesse siano preventivamente autorizzate dalla struttura regionale competente.

La domanda di modifica deve essere trasmessa alla suddetta struttura regionale, corredata: da una relazione che illustri, motivandole, le variazioni e da altra eventuale documentazione.

La struttura regionale competente si pronuncia sulla domanda di modifica entro 30 giorni dalla sua presentazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

1.9. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE - Il contributo sarà liquidato come di seguito: 100% del contributo spettante, a saldo in unica soluzione, previa rendicontazione finale del progetto realizzato.

1.10. RIDETERMINAZIONE E RECUPERO PARZIALE DEL CONTRIBUTO - L'ammontare del contributo concesso viene rideterminato nei seguenti casi:

- a) nell'ipotesi di realizzazione parziale del progetto, la Regione procede alla liquidazione di un contributo proporzionale alla parte del progetto realizzato, purché quest'ultima costituisca un lotto funzionale del progetto stesso che corrisponda ad almeno il 50% del costo del progetto ammesso;
- b) qualora le spese sostenute risultino inferiori all'importo della spesa ammessa a contributo, la struttura regionale competente procederà alla rideterminazione e liquidazione del contributo medesimo in proporzione alle spese effettivamente sostenute.

Nell'ipotesi di rideterminazione del contributo, il beneficiario è tenuto alla restituzione della somma, eventualmente già percepita, maggiorata degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione.

1.11. CONTROLLI - I soggetti beneficiari del contributo consentono ai funzionari della struttura regionale competente il libero accesso presso le sedi delle organizzazioni beneficiarie, nonché le strutture ove si realizzano gli interventi, al fine di effettuare i necessari controlli per accertare l'effettiva e corretta attuazione degli stessi.

1.12. REVOCA DEL CONTRIBUTO - La revoca del contributo è disposta nelle seguenti ipotesi:

- mancata realizzazione dell'intervento entro i termini previsti dal bando qualora la stessa riguardi l'intervento complessivo ovvero qualora quanto realizzato non costituisca un lotto funzionale del progetto stesso che corrisponda ad almeno il 50% del costo del progetto ammesso;
- realizzazione dell'intervento in maniera difforme dal progetto ammesso a contributo senza la preventiva autorizzazione;
- aver beneficiato, per le medesime finalità e per il medesimo intervento, di altri contributi comunitari, statali, regionali e/o di altri Enti pubblici;
- mancata trasmissione, entro il termine di 60 giorni, della documentazione giustificativa delle spese sostenute e ammesse a contributo, nonché della documentazione richiesta per la rendicontazione finale (salvo richiesta di proroga motivata del termine suddetto di ulteriori 30 giorni).

In caso di revoca totale il beneficiario è tenuto a restituire, secondo le modalità indicate del provvedimento di revoca, le somme eventualmente percepite, maggiorate degli interessi legali calcolati dalla data dell'erogazione.

1.13. RENDICONTAZIONE FINALE - La rendicontazione del progetto e delle spese sostenute (fatture, cedolini paga, contratti di collaborazione, ricevute fiscali e/o simili, ecc.) dovrà essere effettuata entro e non oltre il 20/12/2026 e trasmessa alla struttura regionale competente. La rendicontazione consiste in:

- Relazione conclusiva del progetto;
- Dichiarazione sottoscritta dal Legale rappresentante, contenente l'elenco delle spese sostenute, corredata dai documenti amministrativi contabili comprovanti l'avvenuta spesa.

Gli originali dei documenti di spesa devono essere debitamente quietanzati nelle forme di legge e dovranno contenere la seguente dicitura: "progetto....." finanziato dalla Regione Marche, di cui alla DGR n.877/2026.

1.14. DOTAZIONE FINANZIARIA INTERVENTO - La copertura finanziaria del presente Intervento è pari ad **€ 17.000,00**.

Eventuali risorse statali o regionali che si renderanno disponibili potranno incrementare le risorse finanziarie destinate alla realizzazione del presente Intervento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

INTERVENTO 2 - CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI INERENTI LE ATTIVITÀ DEI SOGGETTI ISCRITTI NEL REGISTRO REGIONALE (ART. 6 COMMA 2)

2.1. FINALITÀ E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO – La Regione sostiene le attività dei soggetti iscritti nel Registro Regionale del Commercio Equo e Solidale (RRCES) al quale sono iscritte imprese e organizzazioni che senza fine di lucro operano in forma stabile e continuativa nel territorio regionale.

2.2. SOGGETTI BENEFICIARI - Possono presentare i progetti e domanda di contributo tutti i soggetti iscritti nel Registro Regionale del Commercio Equo e Solidale (RRCES), istituito con DGR n. 1235 del 22/09/2008.

Ogni richiedente può presentare fino a tre proposte progettuali se coinvolge 3 città diverse e/o tre attività diverse.

2.3. FINANZIAMENTO E SPESE AMMISSIBILI - Il finanziamento è pari al 70% delle spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

- Spese per allestimento, adeguamenti e affitto di locali, arredi e supporti temporanei per la vendita di prodotti del Commercio Equo e Solidale alimentari e non, incluso le insegne e/o le vetrine espositive, anche al di fuori dei locali della Bottega;
- Spese di partecipazione a fiere ed eventi finalizzati a promozione e/o vendita di prodotti del Commercio Equo e Solidale, incluso l'affitto di spazi espositivi e relative spese di sistemazione stand all'interno della manifestazione, le spese di viaggio, le spese di permanenza e le spese per l'invio e il recupero di attrezzature;
- Spese per l'apertura di nuove relazioni e per la realizzazione di progetti con i produttori del sud del mondo per la promozione e la vendita di prodotti del Commercio Equo e Solidale;
- Spese per attività di comunicazione e di promozione delle attività, dei progetti e dei prodotti del Commercio Equo e Solidale;
- Spese per iniziative formative rivolte a soci lavoratori e volontari, visite di studio ad altre realtà del commercio equo e solidale sia in Italia che all'Estero;
- Spese generali per un importo fino al 10% del costo totale del progetto (anche spese forfetarie non documentabili);

Sono ammesse a finanziamento spese effettuate a decorrere dalla data del 1° gennaio 2026.

2.4. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI - Per la concessione dei contributi per la realizzazione de presente Intervento la struttura regionale competente effettua una valutazione dei progetti presentati.

Sulla base delle risorse disponibili, è garantito a ciascun soggetto istante, il contributo per la realizzazione del progetto, purché conforme alle finalità di cui al precedente punto 2.1. ed in linea con i seguenti criteri:

	criteri	punti
a)	progetti che coinvolgono più soggetti appartenenti all'economia solidale	5
b)	progetti che diano garanzie di continuità e/o di durata nel tempo	4
c)	coinvolgimento di giovani e donne	3
d)	anzianità di attività di commercio equo e solidale	2
e)	numero di botteghe	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2.5. REGOLA DE MINIMIS – Gli interventi finanziari devono essere conformi alla regola del “de minimis” ed è vietato cumulare altri contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti il medesimo investimento.

2.6. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA – La domanda di contributo, in bollo, redatta in conformità al modello predisposto dalla Direzione Attività Produttive e Imprese e sottoscritta dal legale rappresentante, deve pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche. Le domande devono essere indirizzate a:

- via PEC (posta elettronica certificata) – rif. Programma degli interventi per il sostegno e la promozione del Commercio Equo e Solidale – Intervento 2 – Bando 2026 – (L.R. n.8/2008 art.6 comma 2 –DGRn.877/2026), al seguente indirizzo: regione.marche.commercioepesca@emarche.it

La domanda in originale dovrà essere conservata presso gli uffici del soggetto abilitato ad apporre la firma digitale, unitamente a tutta la documentazione e a copia del documento di identità del legale rappresentante, per essere disponibile in caso di eventuali controlli

2.7. ESCLUSIONE DELLA DOMANDA - La domanda di contributo verrà esclusa nelle seguenti ipotesi:

- presentazione della domanda fuori dei termini indicati nel bando di accesso;
- mancanza degli allegati indicati nel bando di accesso (qualora non vengano integrati a seguito di richiesta da parte della struttura regionale competente, entro 10 giorni dal ricevimento della stessa);
- mancanza della firma e/o della fotocopia di documento di identità valido (qualora non vengano integrati a seguito di richiesta da parte della struttura regionale competente, entro 10 giorni dal ricevimento della stessa);
- mancato invio della documentazione a seguito della richiesta integrazione da parte della struttura regionale competente, entro 10 giorni dal ricevimento della stessa.

2.8. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E MODIFICHE IN CORSO D'OPERA - Le spese e le attività devono essere conformi al progetto originario ammesso a contributo.

Per tutti i progetti ammessi a finanziamento, la rendicontazione dovrà essere inviata entro il 20/12/2026.

In corso di realizzazione possono essere apportate modifiche al progetto finanziato a condizione che le stesse siano preventivamente autorizzate dalla struttura regionale competente.

La domanda di modifica deve essere trasmessa alla suddetta struttura regionale, corredata: da una relazione che illustri, motivandole, le variazioni e da altra eventuale documentazione.

La struttura regionale competente si pronuncia sulla domanda di modifica entro 30 giorni dalla sua presentazione.

2.9. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE - Il contributo sarà liquidato come di seguito:

- 100% del contributo spettante, a saldo in unica soluzione, previa rendicontazione finale del progetto realizzato.

2.10. RIDETERMINAZIONE E RECUPERO PARZIALE DEL CONTRIBUTO - L'ammontare del contributo concesso viene rideterminato nei seguenti casi:

- a) nell'ipotesi di realizzazione parziale del progetto, la Regione procede alla liquidazione di un contributo proporzionale alla parte del progetto realizzato, purché quest'ultima costituisca un lotto funzionale del progetto stesso che corrisponda ad almeno il 50% del costo del progetto ammesso;
- b) qualora le spese sostenute risultino inferiori all'importo della spesa ammessa a contributo, la struttura regionale competente procederà alla rideterminazione e liquidazione del contributo medesimo in proporzione alle spese effettivamente sostenute.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Nell'ipotesi di rideterminazione del contributo, il beneficiario è tenuto alla restituzione della somma, eventualmente già percepita, maggiorata degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione.

2.11. CONTROLLI - I soggetti beneficiari del contributo consentono ai funzionari della struttura regionale competente il libero accesso presso le sedi delle organizzazioni beneficiarie, nonché le strutture ove si realizzano gli interventi, al fine di effettuare i necessari controlli per accertare l'effettiva e corretta attuazione degli stessi.

2.12. REVOCA DEL CONTRIBUTO - La revoca del contributo è disposta nelle seguenti ipotesi:

- mancata realizzazione dell'intervento entro i termini previsti dal bando qualora la stessa riguardi l'intervento complessivo ovvero qualora quanto realizzato non costituisca un lotto funzionale del progetto stesso che corrisponda ad almeno il 50% del costo del progetto ammesso;
- realizzazione dell'intervento in maniera difforme dal progetto ammesso a contributo senza la preventiva autorizzazione;
- aver beneficiato, per le medesime finalità e per il medesimo intervento, di altri contributi comunitari, statali, regionali e/o di altri Enti pubblici;
- mancata trasmissione, entro il termine di 60 giorni, della documentazione giustificativa delle spese sostenute e ammesse a contributo, nonché della documentazione richiesta per la rendicontazione finale (salvo richiesta di proroga motivata del termine suddetto di ulteriori 30 giorni).

In caso di revoca totale il beneficiario è tenuto a restituire, secondo le modalità indicate del provvedimento di revoca, le somme eventualmente percepite, maggiorate degli interessi legali calcolati dalla data dell'erogazione.

2.13. RENDICONTAZIONE FINALE - La rendicontazione del progetto e delle spese sostenute dovrà essere effettuata entro e non oltre il 20/12/2026 secondo le modalità previste nel bando di finanziamento.

2.14. DOTAZIONE FINANZIARIA INTERVENTO - La copertura finanziaria del presente Intervento è pari ad € 20.000,00.

Eventuali risorse statali o regionali che si renderanno disponibili potranno incrementare le risorse finanziarie destinate alla realizzazione del presente Intervento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DELLE SEGUENTI INIZIATIVE:

- GIORNATE REGIONALI NELLE MARCHE;
- CONFERENZA DEL COMMERCIO EQUO SOLIDALE – XVI^A EDIZIONE – PUNTA SULL'EQUO 2026 (L. R. N. 8 DEL 29 APRILE 2008 ARTT. 6 E 7)

GIORNATE REGIONALI – criteri e modalità

Le giornate regionali saranno concordate e condivise con il dirigente della struttura regionale competente in materia di commercio.

- 3.1. FINALITÀ E DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA** – Le “Giornate del commercio equo e solidale” sono istituite allo scopo di promuovere la conoscenza e la diffusione del commercio equo e solidale e per costituire un momento di incontro tra questa realtà e la comunità marchigiana. Questo evento costituisce il principale momento di comunicazione sugli stili di consumo capaci di sostenere i produttori del sud del mondo.

La realizzazione delle giornate deve tener conto dei seguenti criteri e modalità:

1. condivisione con gli organismi del commercio equo solidale di un calendario da rendere pubblico nelle forme e nei tempi
2. devono essere realizzate nelle principali città delle Marche, e mirare a favorire la conoscenza e la diffusione del commercio equo e solidale.
3. Durante le iniziative il soggetto organizzatore deve realizzare i seguenti eventi:
 - mostre sui progetti del Commercio Equo e Solidale realizzati dalle realtà del commercio equo delle Marche;
 - degustazioni equo-solidali ed iniziative di informazione e sensibilizzazione nelle scuole;
 - incontri pubblici e in videoconferenza con dibattiti ed esperti del settore;
 - laboratori di produzione e/o dimostrazione di alcuni prodotti equo solidali;
 - incontri pubblici sul tema dell'informazione e del consumo critico;
 - spettacoli teatrali a tema per bambini e famiglie;
 - varie.
4. Infine tutte le iniziative verranno accompagnate da un'adeguata campagna di comunicazione realizzata attraverso:
 - manifesti nelle principali città delle Marche;
 - volantini con programma delle iniziative;
 - locandine;
 - sito web con il programma della manifestazione;
 - creazione “eventi” sui social network.

- 3.2. ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI E DELLA CONFERENZA REGIONALE** – Nel rispetto dei criteri e delle modalità predisposti dalla struttura regionale, i soggetti iscritti al registro regionale (RRCES), provvederanno all'organizzazione tecnica e logistica degli eventi e della Conferenza regionale del commercio equo e solidale delle Marche.

- 3.3. FINANZIAMENTO E SPESE AMMISSIBILI** – Sono ammissibili le seguenti spese: organizzative, personale, beni e materiali di consumo e quant'altro necessario per raggiungere le finalità delle iniziative di cui al punto 1).

- 3.4. REGOLA DE MINIMIS** – Gli interventi finanziari devono essere conformi alla regola del “de minimis” ed è vietato cumulare altri contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti il medesimo investimento.

- 3.5. TEMPI DI REALIZZAZIONE** – La Giornata e la Conferenza del Commercio Equo e Solidale - XVI^A Edizione - Punta sull'Equo 2026 - dovranno essere realizzate entro il 15/12/2026.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 3.6. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA** – Il progetto a firma dei soggetti proponenti e la relativa documentazione, deve pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, a mezzo:
- Via PEC (Posta elettronica Certificata) - Rif - Programma degli interventi per sostegno e la promozione del Commercio Equo e Solidale - Realizzazione delle Giornate e della Conferenza - Bando 2025 (L.R. n.8/2008 artt. 6 - 7 - DGR n.877/2026), al seguente indirizzo: regione.commercioepesca@emarche.it

- 3.7. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE** – Il contributo sarà liquidato come di seguito: 100% del contributo spettante, a saldo in unica soluzione, previa rendicontazione finale del progetto realizzato.

- 3.8. RIDETERMINAZIONE E RECUPERO PARZIALE DEL CONTRIBUTO** – L'ammontare del contributo concesso viene rideterminato nei seguenti casi:

- a) nell'ipotesi di realizzazione parziale del progetto, la Regione procede alla liquidazione di un contributo proporzionale alla parte del progetto realizzato, purché quest'ultimo corrisponda ad almeno al 50% del costo del progetto ammesso;
- b) qualora le spese sostenute risultino inferiori all'importo della spesa ammessa a contributo, la Regione procede alla rideterminazione e liquidazione del contributo medesimo in proporzione alle spese effettivamente sostenute.

Nell'ipotesi di rideterminazione del contributo, il beneficiario è tenuto alla restituzione della somma, eventualmente già percepita, maggiorata degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione.

- 3.9. I CONTROLLI** – I soggetti beneficiari del contributo consentono ai funzionari della struttura regionale competente il libero accesso presso le sedi delle organizzazioni beneficiarie, nonché le strutture ove si realizzano gli interventi, al fine di effettuare i necessari controlli per accertare l'effettiva e corretta attuazione degli stessi.

- 3.10. DECADENZA DEL SOSTEGNO** – La Regione può procedere ad effettuare opportuni controlli atti ad accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte. Qualora dal controllo emerga la non veridicità della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici sulla base della dichiarazione non veritiera.

- 3.11. REVOCA DEL SOSTEGNO** – La revoca del sostegno è disposta nelle seguenti ipotesi:

- mancata realizzazione del progetto entro i termini previsti;
- realizzazione del progetto in maniera difforme dal progetto ammesso a contributo senza la preventiva autorizzazione;
- mancata trasmissione, entro il termine perentorio di 60 giorni, della documentazione giustificativa delle
- spese sostenute e ammesse a contributo, nonché della documentazione richiesta per la rendicontazione finale.

In caso di revoca totale il beneficiario è tenuto a restituire, secondo le modalità indicate del provvedimento di revoca, le somme eventualmente percepite, maggiorate degli interessi legali calcolati dalla data dell'erogazione.

- 3.12. RENDICONTAZIONE FINALE** – La rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere effettuata entro e non oltre il 20/12/2026 e trasmessa alla struttura regionale competente.

La rendicontazione consiste in:

- una relazione conclusiva;
- una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, contenente l'elenco delle spese sostenute, corredata dai documenti amministrativi-contabili comprovanti l'avvenuta spesa.

Gli originali dei documenti di spesa devono essere debitamente quietanzati nelle forme di legge e dovranno contenere la seguente dicitura: "Progetto " finanziato dalla Regione Marche, di cui alla DGR. n.877/2026.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 3.13. DOTAZIONE FINANZIARIA** – La copertura finanziaria del presente intervento, pari ad € 3.000,00. Eventuali risorse statali o regionali che si renderanno disponibili potranno incrementare le risorse finanziarie destinate alla realizzazione del presente Intervento.

1. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. La Regione Marche è titolare del trattamento dei dati personali che saranno comunicati per la partecipazione all'Avviso pubblico.
I suddetti dati personali appartenenti, in particolare, ai legali rappresentanti partecipanti saranno trattati sia in formato cartaceo che con mezzi informatici nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei dati personali (Reg. UE n. 679/16 -GDPR- e D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii.), saranno utilizzati esclusivamente per il raggiungimento delle finalità relative alla procedura pubblica, saranno conservati sia in formato cartaceo che con mezzi informatici nel rispetto dei tempi previsti per l'adempimento degli obblighi di legge, garantendo in ogni caso l'esercizio dei diritti degli interessati, come meglio specificato nelle informazioni rese di seguito ai sensi degli artt.13 e 14 del GDPR.
Il delegato al trattamento è il Dirigente del SETTORE COMMERCIO PESCA E TUTELA DEI CONSUMATORI
La casella di posta elettronica da utilizzare per questioni relative ai trattamenti è:
regione.marche.commercioepesca@regione.marche.it .
Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona (rpd@regione.marche.it).

2. INFORMATIVA PRIVACY

- a. Titolare del trattamento
Il Titolare del trattamento è la Regione Marche, con sede legale in via Gentile da Fabriano 9 - 60125 - Ancona (AN), Pec: regione.marche.protocollogiunta@emarche.it , tel.: 071 8061, P.IVA: 00481070423, C.F.: 80008630420.
Il delegato al trattamento è il Dirigente del SETTORE COMMERCIO PESCA E TUTELA DEI CONSUMATORI. La casella di posta elettronica da utilizzare per questioni relative ai trattamenti è: regione.marche.commercioepesca@regione.marche.it
- b. Tipologia dei dati raccolti
Il Titolare tratta i dati personali presenti nella domanda di partecipazione e/o eventualmente comunicati dai candidati/partecipanti con documentazione integrativa dell'istanza o contenuti nei documenti ricevuti da altre pubbliche amministrazioni, corrispondenti a:
- dati personali di tipo comune: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento di riconoscimento, etc.;
 - dati particolari relativi all'origine etnica o razziale;
 - dati personali relativi a condanne penali e reati.
- c. Finalità del trattamento
Il trattamento dei dati personali raccolti è finalizzato unicamente all'espletamento e alla gestione delle attività previste dalla procedura pubblica. In particolare, i dati personali sono trattati per compiere l'istruttoria dei procedimenti al fine di erogare i contributi regionali relativi al presente avviso.
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) e a fini statistici.
- d. Condizioni di liceità e Base giuridica del trattamento
La base giuridica che giustifica il trattamento è rappresentata dalle leggi regionali di riferimento (L.R. n. 22/2021; L.R. n. 29/2021), in ottemperanza ai seguenti principi di liceità:
- art.6, par. 1 lett. e) GDPR, esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- art. 9, par. 2, lett. g) del GDPR, il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato;
- art. 10 GDPR, trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati;
- art. 2 sexies, comma 2, lett. m) del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ("concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni");
- art. 2-octies, par. 3, lett. c) D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ("la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti");
- art. 2-octies, par. 3, lett. h) D.Lgs. 196/2003 e ss.mm. ii. ("l'adempimento di obblighi previsti da disposizioni di legge in materia di comunicazioni e informazioni antimafia o in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di pericolosità sociale, nei casi previsti da leggi o da regolamenti, o per la produzione della documentazione prescritta dalla legge per partecipare a gare d'appalto") d.lgs. 196/2003 e ss.mm. ii.

e. Natura del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio. L'eventuale rifiuto a fornirli, anche solo parzialmente implica, pertanto, l'impossibilità di prendere parte alla procedura pubblica. Per l'adempimento delle finalità predette non Le sarà richiesto il consenso al trattamento dei dati in quanto non dovuto in base ai richiamati riferimenti normativi.

f. Modalità di trattamento

I dati personali saranno trattati per le finalità esposte, secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione ed esattezza dei dati (secondo quanto previsto dall'art.5 del GDPR) con strumenti/supporti elettronici/informatici/telematici. La disponibilità, la gestione, l'accesso, la conservazione e la fruibilità dei dati è garantita dall'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza ai sensi degli artt. 25 e 32 del GDPR. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, anche con mezzi informatici.

I dati personali, oltre gli eventuali obblighi di pubblicazione, non saranno oggetto di diffusione, intendendo per tale operazione il dare conoscenza di informazioni a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.

g. Processi decisionali automatizzati

Il Titolare non effettua trattamenti di dati personali degli interessati che consistano in processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione, che producono effetti giuridici che lo riguardano o che incidono in modo analogo significativamente sulla sua persona.

h. Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali

I dati personali sono utilizzati e comunicati in modo adeguato e corretto a soggetti destinatari interni e/o esterni all'organizzazione del Titolare. A tal fine, nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità sopra esplicitate, il Titolare potrebbe comunicare i dati personali a:

- personale, individuato con atto formale, debitamente istruito ed autorizzato dal Titolare, tramite il delegato che agisce sotto l'autorità del medesimo e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio: il delegato al trattamento è il Dirigente del SETTORE COMMERCIO PESCA E TUTELA DEI CONSUMATORI.

- persone fisiche e/o giuridiche, quali Responsabili al trattamento di dati personali ex artt. 28 e 29 del GDPR che trattano dati per conto del Titolare, in rapporto contrattuale o convenzionale con il medesimo, idoneamente designati e selezionati, altresì, per le garanzie prestate in materia di protezione dei dati personali, ciascuno nei limiti della propria professione e delle funzioni assegnate, ovvero:

- fornitori di servizi;
- consulenti tecnici e legali per la gestione di eventuali controversie per responsabilità civile di terzi e per la tutela in sede giudiziaria;
- membri della commissione giudicatrice.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- organismi di controllo, organi della pubblica amministrazione, enti assicurativi ed altri soggetti, enti o autorità che agiscono nella loro qualità di Titolari autonomi del trattamento, a cui sia obbligatorio comunicare i dati personali in forza di disposizioni di Legge o di ordini delle autorità;

i. Trasferimento dei dati personali

I dati personali non saranno trasferiti in paesi extra-UE.

j. Periodo di conservazione dei dati

I Dati Personali saranno conservati solo per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti o per qualsiasi altra legittima finalità collegata, nel rispetto del principio di limitazione della conservazione di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e) del GDPR nonché degli obblighi di legge.

k. Diritti dell'interessato

Relativamente ai Dati Personali, il GDPR Le conferisce, come Interessato del trattamento, l'esercizio (ove applicabile e tecnicamente possibile) di specifici diritti, come previsti dagli artt. 15 e segg., quali quelli di accesso, di opposizione, rettifica.

Per l'esercizio dei diritti, è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento con le seguenti modalità:

- raccomandata A/R all'indirizzo: via Gentile da Fabriano 9 - 60125 - Ancona (AN);
- PEC: regione.marche.protocollogiunta@emarche.it.

In particolare, Lei potrà esercitare i Suoi diritti specificando l'oggetto della Sua richiesta, il diritto che intende esercitare ed allegando la fotocopia di un documento di identità che attesti la legittimità della richiesta.

Struttura incaricata dell'espletamento della procedura:

Regione Marche, Giunta Regionale - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE E IMPRESE - Via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona +39.071.8062297 +39.071.8062116

PEC: SETTORE COMMERCIO PESCA E TUTELA DEI CONSUMATORI
regione.marche.commercioepesca@emarche.it

PEO: direzione.attivitaproductive@regione.marche.it

ULTERIORI RIFERIMENTI:

Dirigente: Daniela Tisi

Responsabile del Procedimento: Antonello Barchiesi (e-mail: antonello.barchiesi@regione.marche.it
- tel. 071 806 3415)

l. Proposizione di reclamo e segnalazione al Garante

Ricorrendone i presupposti, Lei ha, altresì, il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo dello stato di residenza (ex art. 77 Reg. n. 679/2016), secondo le procedure previste dall'art. 142 del D.lgs. n. 196/2003, emendato dal D. Lgs. n. 101/2018.

m. DPO/RPD

Il Responsabile per la protezione dei dati (RPD/DPO) designato dal Titolare, al quale Lei potrà rivolgersi, è la Slalom Consulting srl - contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@regione.marche.it